

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Facoltà di Scienze della Comunicazione
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

A.A. 2016/2017

**RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE
PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
CPDS SCOM**

OM
EHA
CDO
A.F. JON
ROJ
LF
SBS

Indice

Premessa	Pag. 3
Attuale composizione della Commissione Paritetica	Pag.3
Attività della Commissione	Pag.4
Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione L/20	Pag.5
Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti	Pag.6
Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Pag.7
Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Pag.8
Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Pag.11
Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Pag.17
Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento	Pag.20
Corso di Laurea Triennale in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo L/3	Pag.23
Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti	Pag.24
Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Pag.24
Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Pag.26
Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Pag.28
Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Pag.28
Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento	Pag.29
Corso di Laurea Magistrale Management and Business Communication LM/59	Pag.31
Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti	Pag.32
Quadro B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Pag.32
Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Pag.34
Quadro D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Pag.36
Quadro E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Pag.44
Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento	Pag.46

M
[Signature]
[Signature]
COO Rof - ff
A-7. TON [Signature] SAS

PREMESSA

La presente Relazione Annuale, predisposta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione, CPDS-SCOM, presenta analisi e proposte riguardanti tre corsi di Studio: il Corso Triennale **Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo** (DAMS) (L/3) attivato nell'a.a. 2016/2017; il Corso Triennale **Scienze della Comunicazione** (L/20) attivato nell'attuale versione nell'a.a. 2016/2017 ed il Corso Specialistico, erogato totalmente in lingua inglese, **Management and Business Communication** (LM/59) attivato nell'a.a. 2015/2016. Per la realizzazione di tale relazione sono state utilizzate le informazioni presenti nelle Schede Sua-CdS, nei Rapporti di Riesame Ciclici e Annuali, nei Siti web dei CdS e sono stati considerati, gli indicatori di efficienza di Corso di Studio forniti dalla Dott.ssa Loredana Toppi dell'Ufficio Statistico di Ateneo, i dati forniti dall'ANVUR, i risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, i risultati delle indagini Almalaurea sulla condizione formativa ed occupazionale dei laureati. Infine, è stato consultato il sito web di University.

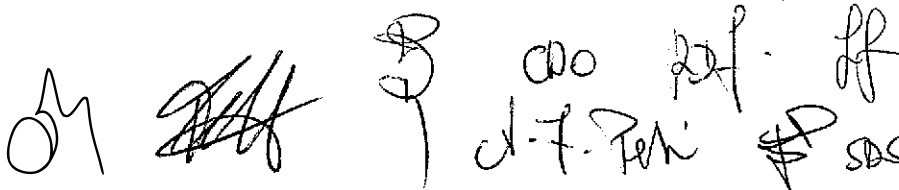
Attuale composizione delle Commissione Paritetica

Nel 2016, sono stati nominati i nuovi membri della Commissione sia per quanto riguarda i docenti che per quanto concerne la componente studentesca.

Attualmente la CPDS-SCOM risulta così composta:

per la componente docente:

- 1) Rossella Di Federico (Presidente e rappresentante della LM/59)
- 2) Nico Bortoletto (docente componente e rappresentante della LM/59)
- 3) Fabio Di Giannatale (docente componente e rappresentante della L/20)
- 4) Querciolo Mazzonis (docente componente e rappresentante della L/20)
- 5) Fabrizio Deriu (docente componente e rappresentante della L/3)
- 6) Danilo Pelusi (docente componente e rappresentante della L/3);

Handwritten signatures and initials of the commission members. From left to right: a stylized 'M', a signature, a signature, the initials 'COO', a signature, a signature, and the initials 'SBC'.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Facoltà di Scienze della Comunicazione
A.A. 2016/17

Relazione
Corso di Laurea Triennale in
Scienze della Comunicazione
Classe L/20

pagina 5 di pagine 49

OM [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

CDU [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

U.F. SDS [Signature]

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Come più volte evidenziato, anche nell'ambito delle precedenti Relazioni Annuali, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) suggerisce un'analisi più approfondita, rispetto a quanto avvenuto in passato, dei risultati del sondaggio sulla soddisfazione degli studenti, attraverso l'organizzazione di momenti pubblici di diffusione dei dati e con l'ausilio di documenti di sintesi. In questo modo studenti e docenti potranno acquisire maggiore consapevolezza circa l'importanza di procedere ad una corretta compilazione del questionario e, allo stesso tempo, sarà possibile attivare un processo collettivo di riflessione sulle eventuali criticità e/o punti di forza emersi dalla rilevazione sul corso di studio in oggetto. In questa occasione potrebbe anche essere utile avviare tra CPDS, docenti del corso e studenti una discussione in merito ad eventuali domande del questionario da modificare o integrare. A tal proposito, la componente studentesca della CPDS evidenzia che alcuni quesiti risultano oggettivamente poco chiari per gli studenti e che, al contempo, alcune tematiche, di indiscussa importanza, sono trascurate (ad es. la eventuale sovrapposizione/ridondanza di alcuni programmi di insegnamento). Relativamente alle tempistiche di compilazione del questionario, la CPDS ritiene errato che questa venga effettuata da parte dello studente in sede di iscrizione on line all'esame che, come noto, può avvenire anche a distanze temporali ragguardevoli rispetto alla fine del corso, inficiando in tal modo l'attendibilità delle risposte erogate. A tal proposito, sebbene ormai da tempo sia in atto una diffusa campagna di sensibilizzazione degli studenti in aula sull'importanza e sull'utilità di compilazione dei questionari, si suggerisce di prendere in considerazione (almeno per gli studenti frequentanti) la possibilità di risposta on line al questionario, prima del termine delle lezioni di ogni corso, facendo attenta distinzione agli insegnamenti modulari rispetto ai quali, ancora oggi, i giudizi degli studenti sono forniti solo in relazione al docente titolare dell'insegnamento con l'esclusione degli altri docenti coinvolti nel modulo. Inoltre, ai fini di una maggiore completezza ed attendibilità dei risultati, ottenuti attraverso il

OM [signature] [signature] 07. PDF - ff
Feh.
CDO [signature] SDC

sondaggio, la Commissione propone di considerare alcune domande da somministrare ai docenti (anche in aggiunta a quelle alle quali attualmente rispondono on-line), con l'obiettivo di individuare le loro percezioni sugli studenti frequentanti e sull'andamento dei loro corsi, al fine di confrontare queste con le opinioni aggregate che gli studenti hanno espresso sui loro insegnamenti.



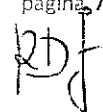
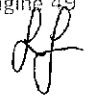

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I dati di seguito analizzati fanno riferimento a questionari compilati dagli studenti negli a.a. 2015/2016 e 2016/2017 limitatamente entro la sessione estiva d'esame (Luglio 2017).

Nell'a.a. 2015/2016, il corso di laurea in "Scienze della Comunicazione" (Classe L-20), presentava un numero di insegnamenti attivi pari a 23. Nel caso delle opinioni degli studenti con frequenza inferiore al 50%, sono stati rilevati 17 insegnamenti e compilati 516 questionari, con un grado di copertura del 74%; mentre relativamente alle opinioni degli studenti con frequenza superiore al 50% sono stati rilevati 21 insegnamenti e compilati 1242 questionari, con un grado di copertura del 91%.

Nell'a.a. 2016/2017, il corso di laurea in "Scienze della Comunicazione" (Classe L-20), presenta un numero di insegnamenti attivi pari a 24. Nel caso delle opinioni degli studenti con frequenza inferiore al 50%, sono stati rilevati 19 insegnamenti e raccolti 387 questionari, con un grado di copertura del 79%; mentre riguardo alle opinioni degli studenti con frequenza superiore al 50% sono stati rilevati 20 insegnamenti e raccolti 1531 questionari, con un grado di copertura dell'83%.

Per quanto riguarda **la valutazione degli studenti riguardo alle attività didattiche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati**, questa resta molto positiva sebbene, dal confronto degli ultimi tre anni accademici, si registri un trend lievemente negativo. Infatti gli studenti

OM   cl.7.  
Teh  SAS
CDO

pagina 7 di pagine 49

frequentanti che hanno ritenuto *il materiale didattico indicato, disponibile ed adeguato per lo studio della materia* è diminuito dal 95,5% del 2013/14, al 93,5% del 2014/15, fino al 91,6% del 2015/16; stesso andamento si rileva dalle interviste agli studenti con frequenza inferiore al 50%: dal 97,5% del 2013/14 si è scesi, nei due anni accademici successivi, al 93,5% e al 92,8%. Segnali di ripresa mostrano i dati parziali dell'a.a. 2016/17 con il giudizio positivo del 92,3% e del 92,8%, rispettivamente, dei frequentanti e non.

Ma la valutazione molto positiva data dagli studenti all'adeguatezza degli ausili didattici stride con quanto emerge dalla sezione *Suggerimenti* del Questionario nella quale quasi il 28% degli intervistati frequentanti auspica *un miglioramento dell'attività di supporto, della qualità e della disponibilità anticipata del materiale didattico*. La percentuale, che scende notevolmente tra i non frequentanti (18,2%), lascia pensare che siano le aule attrezzate e i laboratori a destare perplessità tra i frequentanti.

Criticità:

- mancanza, nel questionario di soddisfazione degli studenti e dei docenti, di un quesito specifico, su laboratori, aule ed attrezzature.

Proposte:

- predisporre nel Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti domande specifiche concernenti le infrastrutture didattiche (aule, laboratori, sale studio e biblioteca).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1) Innanzitutto occorre esaminare se e come le modalità di valutazione degli studenti sono state indicate dai docenti nelle pagine web del sito d'Ateneo. A questo riguardo la maggior parte dei docenti fa riferimento a tali modalità (con l'eccezione di un docente). Tuttavia, si riscontra una certa difformità nella presentazione di tali modalità: mentre alcuni docenti arrivano a specificare il punteggio di ogni risposta delle prove in itinere, altri si limitano a specificare il

07-2017
Tehi
000

SOS

numero di prove e altri ancora dichiarano semplicemente che ci saranno delle prove in itinere. Talvolta, inoltre, le informazioni sono date in forma leggermente prolissa e non molto chiara. Infine, tali informazioni sono quasi sempre inserite nella scheda d'insegnamento che gli studenti non consultano.

2) Si riscontra che tutti i docenti sono incardinati nel settore disciplinare dell'insegnamento di cui sono responsabili.

3) Se si considerano i questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti sui metodi di accertamento delle conoscenze occorre soffermarsi su alcune domande specifiche.

- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?* Le risposte date dagli studenti frequentanti (>50%) indicano che il 13,5% ha ritenuto insufficiente la preparazione, mentre l'86,5% ha risposto affermativamente. Se si considerano gli studenti non frequentanti (<50%), il dato di insoddisfazione passa al 14,8%, contro l'85,2% degli studenti soddisfatti. Tra i *Suggerimenti* delle due categorie di studenti, troviamo che l'11,89% dei frequentanti e il 9,82% dei non frequentanti vorrebbe il *potenziamento delle conoscenze di base*.

- *Il carico di Studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?* Le risposte sono molto positive per i frequentanti (il 92% risponde affermativamente, di cui il 59,8% "decisamente sì") che per i non frequentanti (93%, di cui il 55,8 "decisamente sì").

- Riguardo alla domanda sulle *modalità di esame*, anche in questo caso si registrano valutazioni positive. Infatti, il 92% degli studenti frequentanti e il 94% dei non frequentanti risponde che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro da parte dei docenti.

OM

~~SA~~

SA
Peh
10.7.00

ROF. PP

SA

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ove esistenti sono utili all'apprendimento della materia? Il 74,4% (su un totale di 80% delle risposte, in quanto quasi il 20% non ha risposto) dà una valutazione positiva (il 49,3% risponde "Decisamente sì"; il 25,1% "Più sì che no"). Ai non frequentanti non è stata rivolta questa domanda.

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Rispetto a questa domanda il 94,2% ha risposto affermativamente.

- Si segnala tuttavia che tra i suggerimenti degli studenti frequentanti nel questionario, emerge come le voci riguardanti la richiesta di *diminuire il carico didattico, aumentare l'attività di supporto didattico e fornire più conoscenze di base* si attestino intorno al 10-12% (che sale a 16% per i non frequentanti), evidenziando una latente problematicità. Ridotte sono le istanze riguardanti *l'inserimento di ulteriori prove intermedie* (7,64%) e *l'eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti* (2,16%), che dimostrano l'efficacia dell'attività di coordinamento e armonizzazione posta in essere dal CdS.

Criticità:

- Difformità tra i docenti nel fornire le indicazioni riguardanti le modalità di valutazione.
- Le informazioni sulle modalità sono per lo più date sulla scheda SUA – che a detta della componente studentesca della CPDS – generalmente non consultata dagli studenti.
- La richiesta da parte degli studenti di diminuire il carico didattico, aumentare l'attività di supporto didattico e fornire più conoscenze di base.

Proposte:

- Sarebbe auspicabile che le informazioni sulla valutazione fossero espone in maniera chiara e breve e che fosse indicato il valore in percentuale, rispetto al voto finale, attribuito a ciascuna prova.
- Inoltre, l'indicazione della modalità di valutazione dovrebbe essere più immediatamente accessibile agli studenti e quindi essere visibile nella pagina generale

01-7-2017
Per
cds

ff
sds

del programma dell'insegnamento (quella a cui SUA – a detta della componente studentesca della CPDS – gli studenti fanno riferimento).

- Nonostante i giudizi più che positivi emersi dal questionario di valutazione degli studenti, la Commissione Paritetica, in seguito a un'analisi generale sulla validità dei metodi di accertamento delle abilità acquisite, invita il CdS a avviare un processo di riflessione riguardo:

1) l'uso formativo (e non solo valutativo) delle prove intermedie;
2) lo svolgimento di prove d'esame finale che accertino l'acquisizione di quegli obiettivi didattici che i docenti hanno inserito nella scheda d'insegnamento (che includono i descrittori di Dublino e che si concentrano sulla trasmissione di capacità critiche più che di nozioni).

- Porre attenzione alla richiesta da parte degli studenti di diminuire il carico didattico (ove proponibile!), aumentare l'attività di supporto didattico e fornire più conoscenze di base e valutare iniziative – nelle aree interessate – finalizzate a colmare questa lacuna degli studenti.

- Rendere effettiva l'attività di tutorato, prevista nel Regolamento di Corso di Studio, e rafforzarla mediante l'individuazione di studenti senior a supporto in particolar modo degli studenti di I anno di corso.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ritiene che il *Rapporto di Riesame annuale*, preparato dal Gruppo di Riesame del Cds in *Scienze della Comunicazione* e presentato, discusso e approvato dal Consiglio di CdS in data 20 dicembre 2016, abbia svolto un'attività di monitoraggio completa, articolata e ben dettagliata, predisponendo – a fronte delle criticità riscontrate – soluzioni prontamente operative ed efficaci al fine di un fattivo miglioramento continuativo della qualità dell'offerta formativa.

Sono stati valutati tutti gli elementi elencati nel format ANVUR e per ogni criticità evidenziata sono stati rilevate delle azioni correttive affidate ad un responsabile, ma in generale continua a mancare una modalità di monitoraggio in itinere –quando possibile– degli interventi programmati così da poter valutare

U.F. PDF
Fah
OO

SAS

in fieri l'efficacia delle azioni correttive stesse. A tal fine si invita il Presidente Corso di studio e il Servizio Supporto Qualità e Didattica a pubblicare sul sito di Ateneo i verbali della Commissione AQ e del CdS.

L'analisi della CP docenti-studenti si focalizza sul *Rapporto di Riesame annuale 2016* in cui erano state proposte le seguenti azioni correttive in relazione alle criticità rilevate:

1 – c. L'ingresso il percorso e l'uscita dal CS

Obiettivo n. 1

Il consolidamento del bacino d'utenza del Corso di Studio rappresenta una costante tra le criticità rilevate nei *Rapporti di Riesame annuale* degli ultimi anni accademici. L'attività di orientamento predisposta dalla Commissione Orientamento di Facoltà e dal Delegato di Ateneo all'Orientamento è stata fortemente influenzata dalle ripetute scosse di terremoto e dalle condizioni meteorologiche negative che nei mesi invernali hanno colpito la provincia di Teramo causando anche la chiusura temporanea della sede dell'Ateneo e degli istituti scolastici. L'abbreviazione forzata del calendario scolastico ha indotto gli istituti superiori a ridimensionare le attività dedicate all'orientamento. Ciononostante l'Ateneo, la Facoltà e il CdS hanno concertato numerose iniziative – tra cui giornate di *Summer School*, *Cooperative learning day*, *Career day* iniziative di orientamento in loco e fuori sede, l'invio dell'offerta formativa della facoltà, agli ordini professionali presenti sul territorio provinciale – che sono risultate molto efficaci, come rivela l'incremento del numero degli iscritti che, sulla base dei dati forniti dal Servizio Supporto Qualità e Didattica in data 8 novembre 2017, è passato da 274 dell'a.a. 2016/2017 a 283 dell'a.a. 2017/2018, a cui bisogna aggiungere oltre 70 unità che stanno perfezionando le procedure di iscrizione.

Svolgimento azione correttiva: SI

Efficacia azione correttiva: SI

Proposte di miglioramento: /



pagina 12 di pagine 49
M-F-RDP-PP
Tehi
CDO F JDS

Obiettivo n. 2

La limitata partecipazione degli studenti al Programma Erasmus continua a rappresentare una delle criticità più rilevanti riscontrati nei corsi di studio della Facoltà di Scienze della Comunicazione. Il *Rapporto di Riesame 2016* aveva individuato come misura correttiva attivazione di un gruppo di lavoro con l'incarico di analizzare il processo di internazionalizzazione, sia dal punto di vista tecnico che culturale. Gruppo di lavoro che, però, non è stato formalmente istituito, sebbene l'argomento è sempre oggetto di analisi e discussioni sia nella Commissione AQ che nei colloqui informali tra il Presidente di CdS e Delegato di facoltà all'internazionalizzazione.

I dati relativi all'internazionalizzazione hanno confermato, nel corso dell'a.a. 2016-2017, l'elevata criticità intravista durante la stesura del *Rapporto di Riesame 2016*; infatti se nell'a.a. 2014-2015 erano stati 9 gli studenti partiti in mobilità Erasmus e nel 2015-2016 erano stati 17, nell'a.a. in esame il numero di studenti che hanno usufruito di borse Erasmus è sceso drasticamente a 2 unità. È stata, invece, formalmente istituita una Commissione Scientifica composta da alcuni docenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione con il compito di valutare i curricula degli studenti stranieri ai fini dell'ammissione ai vari CdS e al riconoscimento dei CFU.

Svolgimento azione correttiva: NO

Efficacia azione correttiva: NO

Proposte di miglioramento:

- Attivazione di un gruppo di lavoro con l'incarico di analizzare il processo di internazionalizzazione, sia dal punto di vista tecnico che culturale;
- Coinvolgimento degli organi di Ateneo.


2 – c: L'esperienza dello studente


Obiettivo n. 1

L'azione correttiva riguardante il coordinamento e l'armonizzazione della didattica è stata svolta attraverso il Seminario permanente per il coordinamento della didattica, riunitosi, prima dell'inizio di ogni semestre.

pagina 13 di pagine 49

OM





01-7-2017 R.D.F. P.T. S.D.S.

L'azione, a detta sia dei docenti che della componente studentesca della Commissione ha prodotto risultati senz'altro positivi, come emerge anche dal *Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti* (a.a. 2016/2017) dove le voci "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" presenti nella sezione *Suggerimenti* sono state considerate rispettivamente dal 2.16% e 5.88% degli studenti frequentanti e dal 5.17% e 4.65% degli studenti con frequenza inferiore al 50%.

Svolgimento azione correttiva: SI

Efficacia azione correttiva: SI

Proposte di miglioramento: /

Obiettivo n. 2

L'ambito didattico delle attività formative integrative è stato sottoposto ad una generale rivisitazione, come previsto dal *Rapporto di Riesame 2016*: è diminuita l'offerta dei workshop attivati, che è stata ridisegnata incontrando l'approvazione della Componente studentesca della Commissione Paritetica, e sono al vaglio del CdS altre forme di esperienze professionalizzanti.

Svolgimento azione correttiva: SI

Efficacia azione correttiva: SI

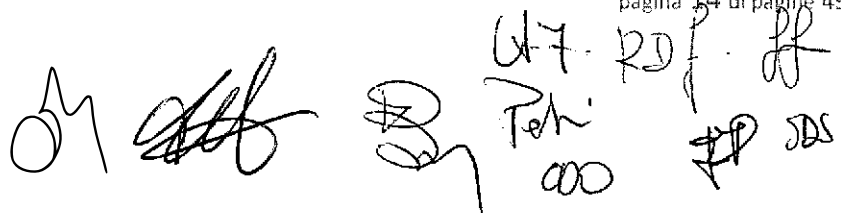
Proposte di miglioramento:

- Proseguire nel processo di miglioramento cercando di individuare altre tipologia di esperienze professionalizzanti.

3 – c: l'accompagnamento al mondo del lavoro

Obiettivo n. 1

Dando seguito al suggerimento della Commissione Paritetica, nel *Rapporto di Riesame 2016* il CdS aveva individuato tra gli interventi correttivi l'ampliamento e la differenziazione degli stakeholders coinvolti nelle consultazioni periodiche. A tal fine erano stati predisposti due incontri (in autunno-inverno e in primavera-estate) finalizzati ad ampliare il quadro dei soggetti coinvolti, ma se ne

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. From left to right: a large 'M', a signature, a signature, 'U7. RD', 'Ton.', '000', 'FP', and 'SOS'.

organizzato solo uno, in data 5 dicembre 2016. Mancanza in parte addebitabile al trasferimento ad altro ente del Responsabile del Servizio Supporto Qualità e Didattica, a cura era stata affidata, insieme al Presidente del CdS, la responsabilità dell'azione correttiva.

Svolgimento azione correttiva: PARZIALE

Efficacia azione correttiva: SI



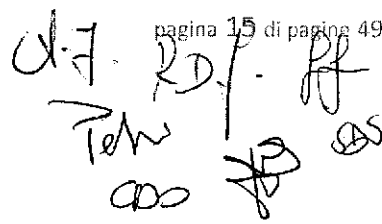
Proposte di miglioramento:

- Proseguire nel processo di miglioramento calendarizzando gli incontri con gli stakeholders due volte l'anno.

Obiettivo n. 2

L'attività di riorganizzazione dell'esperienza di tirocinio è stata posta in essere, sia incrementando da 6 a 8, nella nuova offerta formativa, il numero dei CFU dedicati al "Tirocinio formativo e altre attività formative", sia predisponendo dei Questionari finali – per aziende e studenti – dalle quali emerge un feedback positivo. Tuttavia la Commissione ritiene opportuno predisporre forme di monitoraggio in itinere procedurizzate da affidare ai docenti tutor designati dal CdS o dalla Facoltà.

Complessa si rileva una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni correttive intraprese sia perché – come detto – la nuova i risultati della nuova offerta formativa si avranno solo a partire dall'a.a. 2018-2019, sia perché bisogna tener conto del numero considerevole di studenti lavoratori che frequentano il Corso di studio e che richiedono il riconoscimento della propria attività lavorativa come stage, sia perché, infine, la Facoltà ha attivato numerosi workshop con il rilascio di crediti formativi agli studenti. A tali elementi bisogna aggiungere che l'applicazione software di segreteria che carica i CFU relativi "Tirocinio formativo e altre attività formative" non distingue tra tirocini e workshop, pertanto - andando a valutare lo storico - può accadere che risultino studenti che abbiano svolto tirocini in azienda, mentre in realtà gli sono stati caricati 3 workshop da 2 crediti, oppure 1 workshop e 100 ore di tirocinio corrispondenti a 4 CFU.

OM    pagina 15 di pagina 49

A seguito di tale doverosa premessa, siamo andati ad analizzare grazie ai dati forniti dal Servizio Supporto Qualità e Didattica, il numero di studenti che hanno svolto “Tirocinio formativo e altre attività formative”: le 40 unità dell’a.a 2015-2016 (dato che non distingue tirocini in azienda e workshop) e complessive 43 unità nell’a.a. 2016-2017, distinto in 22 studenti che hanno terminato il tirocinio in azienda e 21 studenti che hanno svolto almeno un workshop. Tale dato complessivo 2016-2017 va incrementato di almeno una decina di unità relativi agli studenti che non hanno ancora concluso il tirocinio aziendale.

Svolgimento azione correttiva: SI

Efficacia azione correttiva: SI

Proposte di miglioramento:

- Commissione ritiene opportuno predisporre forme di monitoraggio in itinere procedurizzati da affidare ai docenti tutor designati dal CdS o dalla Facoltà;
- Nonostante l’azione correttiva sembra abbia prodotto risultati positivi, la Commissione Paritetica invita il CdS a continuare il processo di miglioramento intervenendo:
 - a livello procedurale (il tutor universitario deve partecipare alla predisposizione del progetto formativo e, quindi, dev’essere assegnato allo studente sempre prima dell’inizio dello stage),
 - nel monitoraggio in itinere che dev’essere procedurizzato e produrre riscontri scritti;
 - per quanto possibile, nella gestione di estrapolazione dei dati.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è, inoltre, soffermata ad analizzare i dati emersi dagli *Indicatori AVA* che – per i tre a.a. considerati 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 – rilevano rispetto alla media sia degli atenei dell’area geografica che complessivi un risultato:

- seppur lievemente altalenante, tra il positivo e il molto positivo riguardo agli *Indicatori e agli ulteriori della didattica*,

pagina 16 di pagine 49
U-F. ROJ. RF
Teni
abo
SOS

- molto positivo riguardo agli *Indicatori del percorso di studio e regolarità delle carriere*. Su tale aspetto è rilevante sottolineare la costante diminuzione degli abbandoni dopo N+1 anni e la bassa percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- tra in linea e buono riguardo agli *Indicatori della consistenza e qualificazione del corpo docente*;
- sostanzialmente negativo riguardo agli *Indicatori dell'internazionalizzazione, nonostante il trend molto positivo sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale degli CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.*

Dati Ava che confermano, quindi le criticità dell'internazionalizzazione del CdS, ma che la Commissione ritiene superati sia perché si riferiscono ad a.a. già analizzati dalla Commissione nelle precedenti *Relazioni annuali*, sia perché il CdS, a partire dall'a.a. 2016-2017, ha una nuova offerta formativa.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

- In generale le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS risultano essere complessivamente complete e aggiornate. Vi sono "finestre" specifiche che danno indicazioni in breve sul corso di studio, sui requisiti di ammissione, sugli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, sulla prova finale, sui tirocini e sulla mobilità internazionale, sull'offerta didattica programmata. Per le indicazioni in merito all'orientamento in ingresso, ai docenti di riferimento, ai rappresentanti degli studenti e ai tutor si rimanda con un link a University, mentre ulteriori informazioni sono indicate nelle "finestre" relative alla Facoltà di Scienze della Comunicazione.

OM

[Handwritten signature]

at 7. Rdf - ff
Toni
cos *[initials]* sas

- Il CdS non ha, tuttavia, un sito web con un proprio dominio e le informazioni relative al corso sono contenute all'interno delle pagine del sito di Ateneo. Sarebbe auspicabile l'implementazione di un sito di CdS con tutte le informazioni inerenti il corso. I vantaggi di avere un sito di CdS sono molteplici. Uno di questi riguarda la possibilità di scelta della veste grafica delle pagine del sito, indipendentemente da quella di Ateneo. Un altro vantaggio è quello di poter effettuare gli aggiornamenti delle pagine in maniera più rapida, non dovendo attendere i tempi del passaggio di informazioni tra gli organi di Ateneo.

- In relazione alla disponibilità delle informazioni degli insegnamenti fornite dai docenti, la situazione è abbastanza soddisfacente. Infatti quasi tutti i docenti hanno caricato le schede SUA relative ai propri corsi relativi all'A.A. 2016-17. Per quanto riguarda il 2017-18 la situazione è anche molto positiva, sebbene il numero dei docenti che non hanno effettuato il caricamento sale a 2, ma il loro insegnamento si svolgerà nel secondo semestre.

- Andando più a fondo nell'analisi si possono rilevare i seguenti punti:
c'è ancora una certa difformità nel modo in cui i docenti presentano le informazioni relative agli insegnamenti: c'è chi usa i descrittori di Dublino già nella descrizione generale dei corsi e chi solo nella scheda SUA. Il problema nasce dal fatto che, molto probabilmente, il CdS non ha avviato un'approfondita riflessione su come integrare gli obiettivi didattici identificati dai Descrittori di Dublino con i contenuti dei singoli insegnamenti (i descrittori sono avvertiti più come una richiesta del Ministero di carattere burocratico);
gli insegnamenti da 12 CFU composti da 2 moduli da 6 presentano le schede SUA più volte (la SUA di ciascun modulo e quella dell'insegnamento complessivo), appesantendo, se non pregiudicando, la comprensione delle informazioni.

Inoltre, occorre osservare che nel calendario delle "Lezioni", non viene data una descrizione dei corsi. Gli studenti per informarsi sui contenuti dei corsi e il programma e la modalità d'esame devono cercare le pagine dei docenti coinvolti e individuare quelle relative agli insegnamenti. Tale caratteristica, oltre a

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "M", "Kof", "FF", "Pen", "SBS", and other illegible marks.

rappresentare un ostacolo per quegli studenti in corso che vogliono aggiornarsi sui contenuti dei corsi (soprattutto per gli studenti non frequentanti), può avere ricadute negative sugli studenti che non sono ancora immatricolati e vogliono avere un'idea sui corsi offerti dalla Facoltà (in quanto non dà l'impressione di grande efficienza comunicativa).

Un'ulteriore criticità riguarda la presentazione dei corsi a scelta. Innanzitutto, quando si accede alla pagina degli insegnamenti a scelta, tra i documenti disponibili non c'è quello relativo all'anno in corso, ma quelli degli ultimi tre AA. Se questo è dovuto al fatto che gli studenti della nuova L20 non sono ancora arrivati al terzo anno (quando cioè possono indicare le materie a scelta), allora avrebbe più senso specificare che le pagine degli insegnamenti a scelta riguardano solo la vecchia L20 e indicare l'anno corretto di riferimento (e rimuovere i documenti relativi agli anni precedenti).

Ulteriori problematiche si evidenziano ancora nella pagina web degli insegnamenti a scelta, gli elenchi di corsi che vengono presentati, oltre a riferirsi ad anni passati, sono di non facile comprensione e di poca utilità. Infatti, questi, non danno l'indicazione del semestre e non contengono la descrizione dei contenuti dei corsi e delle modalità d'esame. Tali informazioni sono date in altre pagine web: i semestri e l'elenco aggiornato dei corsi è dato nella pagina web relativa alle "Lezioni" dei corsi di laurea, mentre la descrizione degli insegnamenti e le modalità d'esame sono solo rintracciabili nelle pagine personali dei docenti che insegnano tali corsi. Come è evidente tale parcellizzazione e difficile reperibilità delle informazioni crea non pochi problemi a quegli studenti che devono scegliere il loro insegnamento a scelta.

Infine, un'altra criticità emersa concerne il calendario didattico degli studenti aderenti al partenariato ATSC, a cui non è stato dato l'opportuno risalto nell'a.a. 2016/2017 (è stato rilegato nella sezione verbali della pagina web di Facoltà) e non è stato ancora pubblicato nell'a.a. 2017/2018.

al.7. Pdf- ff
Tehi
020
JAS

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Per promuovere un processo di miglioramento continuo della Qualità del Corso di Studio in Scienze della Comunicazione (L-20), la Commissione Paritetica ha inoltre esaminato:

- 1) gli indicatori di efficienza dell'andamento del corso di studio;
- 2) i dati di Ateneo riguardanti l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma elearning (a.a. 2012-2013 / a.a. 2016/2017);
- 3) le condizioni occupazionali dei laureati al CdS (L-20) dell'Ateneo teramano rispetto alla media del medesimo CdS delle università italiane. Dai dati University (indagine 2016).

1) **Gli indicatori di efficienza dell'andamento del corso di studio** confermano i risultati molto positivi del CdS:

in termini di attrattività: infatti dai 205 iscritti al primo anno nell'a.a. 2014-2015 per diminuire a 167 unità nell'a.a. successivo (conservando, tuttavia, una buona performance rispetto alla media nazionale e dell'area geografica!), per poi risalire a 268 studenti nell'a.a.2016-2017. Trend più che positivo confermato dai dati parziali dell'a.a. 2017-2018, forniti dal Servizio Supporto Qualità e Didattica in data 8 novembre 2017, che registrano già 283 iscritti, a cui bisogna aggiungere oltre 70 unità che stanno perfezionando le procedure di iscrizione.

In merito alla regolarità dei processi formativi, ottimi sono stati i risultati sul *tempo medio di conseguimento del titolo*, passando da 3,7 dell'a.a. 2013-2014 al 3,5 dell'a.a. successivo, al 3,0 dell'a.a.2015-2016; dato confermato sia dal trend della percentuale dei laureati all'interno della durata normale del corso di studio: *i laureati in corso* sono stati il 60% nell'a.a. 2013-2014, 61,29% nel 2014-2015 e il 96,26% nel 2015-2016; sia da quello del *rappporto tra il numero di laureati nella durata normale del corso di studi e il numero di iscritti*: 41,61% per la coorte 2012-2013, 52,17% per la coorte 2013-2014.

di F. R. P. P. P.
Teh
cds
SPS

Miglioramenti si evincono, generalmente, anche negli indicatori concernenti l'andamento delle carriere degli studenti, in particolare la somma dei CFU acquisiti per esame. Tutti elementi che lasciano supporre come l'applicazione del *Patto* dello studente, dopo una prima fase di assestamento e di armonizzazione tra gli insegnamenti, abbia prodotto risultati positivi al CdS.

Criticità:

Lascia invece, perplessi, il numero di 14 studenti che nell'a.a. 2016-2017 hanno rinunciato agli studi: sarebbe opportuno individuare le motivazioni di un incremento di 10 unità rispetto a.a. precedente!

2) **I dati di Ateneo riguardanti l'utilizzo da parte dei docenti della piattaforma elearning** (a.a. 2012-2013 / a.a. 2016/2017) registrano un utilizzo altalenante degli strumenti della piattaforma a seguito dell'adesione al *Patto con lo Studente* di un numero sempre maggiore di insegnamenti e della presa di consapevolezza da parte dei docenti dell'importanza dell'utilizzo degli strumenti per l'erogazione della didattica.

Nel caso specifico in tutti gli a.a. considerati, gli strumenti valutati più significativi per un efficace funzionamento del *Patto* sono stati i seguenti: scheda informativa del planning delle lezioni e delle prove intermedie, caricamento on-line dei materiali didattici. Meno rilevanti sono le percentuali riferite a quegli strumenti che hanno minor impatto diretto sulla performance dello studente: video-curriculum del docente, video-presentazione dell'insegnamento, prove di valutazione on-line, forum per annunci generici e forum specifici.

Come già evidenziato nella riunione del 17 luglio 2017, la CPDS propone una riformulazione dell'utilizzo di alcuni strumenti della piattaforma come, ad esempio, la registrazione di video briefing dei corsi, video-curriculum del docente, forum specifici che a parere della componente studentesca della Commissione, non appaiono significativi al fine del miglioramento della qualità della didattica.


OM
[Signature]
[Signature]
A.7. Prof. [Signature]
[Signature] SDS
[Signature]

Proposte:

Come già evidenziato nella riunione del 17 luglio 2017, la CPDS propone una riformulazione dell'utilizzo di alcuni strumenti della piattaforma come, ad esempio, la registrazione di video briefing dei corsi, video-curriculum del docente, forum specifici che a parere della componente studentesca della Commissione, non appaiono significativi al fine del miglioramento della qualità della didattica.

3) Positive sono, inoltre, le **condizioni occupazionali dei laureati** al CdS (L-20) dell'Ateneo teramano rispetto alla media del medesimo CdS delle università italiane. **Dai dati University (indagine 2016)** si evince infatti che ad 1 anno dal conseguimento del titolo la percentuale nazionale dei laureati in Scienze della Comunicazione (L-20 e 14) che *lavora* è del 44,5%, *non lavora e non cerca* 30.4%, *non lavora ma cerca* 25,1%; mentre i dati specifici della CdS in Scienze della Comunicazione erogato dall'Ateneo teramano dicono che la percentuale dei laureati che ad 1 anno dalla laurea *lavora* è del 50,6%, *Non lavora e non cerca* è del 26,5%, *Non lavora ma cerca* scende al 22,9%.

4) Infine, si segnala che gli studenti hanno evidenziato la mancanza di un corso specialistico in lingua italiana che si configuri come proseguimento del percorso di studi triennale per quanti non siano interessati a svolgere tale corso in lingua inglese. La Commissione Paritetica consiglia pertanto di avviare una riflessione all'interno del CdS riguardo tale possibilità.

OM      




pagina 22 di pagine 49



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Facoltà di Scienze della Comunicazione
A.A. 2016/17

Relazione
Corso di Laurea Triennale in
Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo
DAMS
Classe L/3

01


017 pagina 23 di pagine 49
000 PDF PF
7AN
 SDS

A. Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Come precedente corso di studio

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi svolta in questo quadro si basa sui questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti (limitatamente ai questionari compilati nella sessione estiva, esami del mese di luglio 2017).

Nel suo primo Anno Accademico di attivazione (2016/17) il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo (DAMS) ha attivato i 6 insegnamenti previsti per il I anno di corso, di cui 5 rilevati mediante la somministrazione dei questionari (grado di copertura: 83%). Nel caso degli studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni il numero dei questionari raccolti è pari a 97; mentre per gli studenti con frequenza inferiore al 50% sono stati raccolti soltanto 30 questionari. Si procede di seguito ad un tentativo di interpretazione dei dati, facendo tuttavia presente che la limitata quantità di questionari complessivamente raccolti può fornire qualche indicazione, ma certamente non un quadro esauriente e statisticamente rilevante. Per quanto riguarda l'*adeguatezza del materiale didattico*, il dato è ampiamente positivo per i frequentanti (82,5%) ma scende al 66,6% per i non frequentanti. Conferma indiretta dell'indicazione è riscontrabile nel fatto che, alla domanda in cui si chiede agli studenti di indicare quali interventi si ritengono utili, il suggerimento relativo al "miglioramento della qualità del materiale didattico" riceve il maggior numero di selezioni, rispetto a tutti gli altri, sia dagli studenti frequentanti che dai non frequentanti. La *disponibilità in anticipo del materiale didattico* non appare una richiesta significativa, in quanto solo il 13,4% dei frequentanti e il 10,0% dei non frequentanti la segnala.

Per quanto riguarda gli altri suggerimenti si osserva che percentuali piuttosto basse, comprese tra il 10 e il 20% degli studenti sia frequentanti che non, ottengono i suggerimenti relativi all'alleggerimento del carico didattico complessivo e il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti.

U-7. RDF
Teb
oo

505

Ancora meno rilevanti sono i suggerimenti relativi all'eliminazione dai programmi degli argomenti già trattati in altri insegnamenti e l'attivazione di insegnamenti in orari non canonici, anche qui con valori simili per i frequentanti e i non frequentanti. Il dato sembra suggerire una buona efficacia della pratica di organizzazione e coordinamento preliminare della didattica operata dal collegio dei docenti.

Se nulla è la richiesta di inserimento di ulteriori prove didattiche intermedie, non trascurabile appare la percentuale (35,0%) di studenti che richiedono l'ottenimento di maggiori conoscenze di base.

Criticità:

- dal momento che il CdS è appena avviato e il numero di questionari rilevati ancora limitato alla sola prima sessione, non si ritiene che i dati disponibili consentano l'evidenziazione di vere e proprie criticità; sembra tuttavia opportuno segnalare due punti: a) l'adeguatezza del materiale didattico potrebbe rivelarsi, una volta disponibili dati numericamente più consistenti, un punto di potenziale criticità; b) la richiesta di maggiori conoscenze di base si associa a un valore non irrilevante di coloro che non giudicano sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi di esame (specificamente il 20,6% dei frequentanti e il 26,7% dei non frequentanti);
- mancanza, nel questionario di soddisfazione degli studenti e dei docenti, di un quesito specifico, su laboratori, aule ed attrezzature.

Proposte:

- introdurre lezioni integrative durante il corso, sulla scorta delle risultanze dei test di ingresso, in modo tale da facilitare il recupero di eventuali debiti formativi e potenziare le conoscenze di base degli studenti;
- predisporre nel Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti domande specifiche concernenti le infrastrutture didattiche (aule, laboratori, sale studio e biblioteca).

OM

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

01-7-2017 *[Handwritten initials]*

TEL *[Handwritten initials]*

[Handwritten initials] SDS

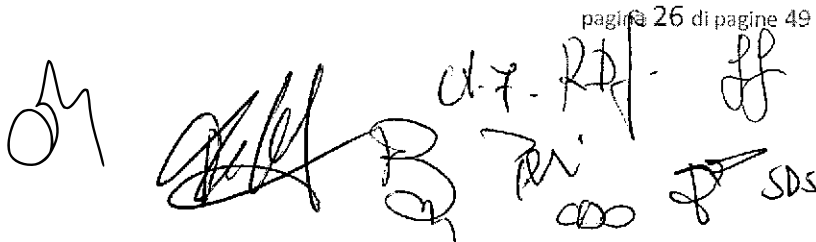
C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per i corsi attivati nell'a.a. 2016-17 nell'ambito del CdS in DAMS, la pagina web dell'insegnamento riporta correttamente le modalità di verifica e accertamento delle conoscenze in quattro casi su sei insegnamenti attivati (l'informazione è però presente nella "Scheda Insegnamento" dei corsi). Il confronto tra le modalità di verifica delle conoscenze acquisite dichiarate nei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi come descritti nel quadro A.4b della scheda SUA di CdS evidenzia un grado di coerenza accettabile (pur in presenza di qualche differenza tra un corso e l'altro rispetto alla modalità più o meno dettagliata di descrivere i metodi di verifica), tenuto conto sia del fatto che non tutte le aree disciplinari sono presenti già dal primo anno e del fatto che occorrerà che il CdS completi almeno un primo ciclo per rodare adeguatamente il suo funzionamento e disporre di dati di consistenza quantitativa e qualitativa sufficiente per effettuare un monitoraggio attendibile.

Alla domanda del questionario di rilevamento delle opinioni degli studenti che chiede se "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro" la risposta è decisamente positiva per i frequentanti (85,6%), ma meno per i non frequentanti (70%; il dato suggerisce un approfondimento di analisi).

In questa sede si ritiene opportuno nuovamente segnalare, pur ricordando l'esiguità numerica dei questionari rilevati, il dato relativo alle conoscenze preliminari, che presenta valori tali da sollecitare l'attenzione del CdS. Infatti il 20,6% dei frequentanti e il 26,7% dei non frequentanti non le ritiene complessivamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma. A questo proposito la CPDS sollecita una riflessione più approfondita sul questionario in uso per il test di ingresso, nonché sull'utilizzo dei dati che la sua somministrazione genera.

La coerenza fra Settori Scientifico Disciplinari degli insegnamenti, prevista dall'offerta formativa del CdS e i Settori Scientifico Disciplinari di appartenenza dei docenti strutturati, cui gli insegnamenti sono attribuiti, è piena, sia per gli insegnamenti del primo che del secondo anno. Anche per gli insegnamenti a

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the middle, and several initials on the right, one of which is labeled 'SDS'.

scelta (da 6 CFU), presenti a partire dall'offerta formativa dell'a.a. in corso 2017/18, la copertura interna è poco meno che totale (per un solo insegnamento su cinque è previsto il bando per l'affidamento a un docente a contratto). La qualificazione della docenza trova netto riscontro nei giudizi degli studenti. Per i frequentanti, il dato positivo sulla **coerenza tra programma e svolgimento delle lezioni** è vicino al 90%; di poco inferiore l'apprezzamento per la **capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina** (84,5%) e per la **chiarezza nell'esposizione degli argomenti** (86,6%). Conferma indiretta viene anche dalla domanda circa **l'interesse dello studente nei confronti degli argomenti trattati**, che si attesta al 89,7% per gli studenti frequentanti. Questa domanda è posta anche ai non frequentanti, per i quali il dato scende tuttavia al 73,3%. Alla domanda relativa al **rispetto degli orari** di lezioni e altre attività risponde positivamente il 90,7%. Il **carico di studio** è giudicato proporzionale ai crediti assegnati dall'85,6% degli studenti frequentanti e dall'86,7% dei non frequentanti (segno di una buona ed equilibrata calibrazione). La **reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni** è giudicata positivamente dal 93,8% dei frequentanti e dal 86,7% dei non frequentanti. Le **attività didattiche integrative** sono ritenute utili dal 69,1% dei frequentanti, ma del restante 30% circa solo l'8,3% esprime parere contrario, mentre il 22,7% non risponde: il questionario consente infatti di lasciare la domanda in bianco se non pertinente (come effettivamente è, dato che gli insegnamenti rilevati riguardano solo il primo anno di corso, nel quale l'attività didattica integrativa è limitata).

Criticità:

- qualche disomogeneità nella presenza delle informazioni relative alle modalità di verifica delle conoscenze acquisite nelle schede dei singoli insegnamenti;
- percepita insufficienza delle conoscenze preliminari da parte di una percentuale non irrilevante di studenti, soprattutto non frequentanti.

Proposte:

- sensibilizzazione dei docenti al caricamento completo delle informazioni relative ai loro corsi;

U-F. RDP- ff
Pehi
doo JB JS

- analisi delle possibili cause dell'insufficienza delle conoscenze preliminari (ad es. esame degli indirizzi scolastici di provenienza) ed elaborazione di interventi correttivi (ad es. migliore progettazione e utilizzo del test di ingresso; miglioramento del materiale didattico, per il quale cfr. quadro B).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS in DAMS è stato attivato nell'a.a. 2016-17. Pertanto alla data di consegna della relazione annuale della CPDS, non è disponibile alcuna Scheda di Monitoraggio Annuale né di Riesame ciclico.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS non ha un sito web con un proprio dominio e le informazioni relative al corso sono contenute all'interno delle pagine del sito di Ateneo. Sarebbe auspicabile l'implementazione di un sito di CdS con tutte le informazioni inerenti il corso. I vantaggi di avere un sito di CdS sono molteplici. Uno di questi riguarda la possibilità di scelta della veste grafica delle pagine del sito, indipendentemente da quella di Ateneo. Un altro vantaggio è quello di poter effettuare gli aggiornamenti delle pagine in maniera più rapida, non dovendo attendere i tempi del passaggio di informazioni tra gli organi di Ateneo.

Per quanto concerne le informazioni contenute nelle pagine web di Ateneo relative al CdS, non si riscontrano criticità in riferimento alla descrizione degli insegnamenti e dei relativi programmi, all'indicazione dei periodi di lezione e delle date degli esami e della struttura del calendario didattico. La sezione "Prova finale" che deve contenere informazioni relative alla redazione della Tesi di Laurea e alle regole di attribuzione del punteggio finale, risulta poiché il corso ha attivi attualmente solo I e II anno. Tuttavia, alcune inesattezze e omissioni riscontrate sono già state segnalate alla Presidenza del CdS.

d-7.000

RDP. Jf

SAS

Nella Sezione A.2.a della SUA-CdS sono riportati il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. In riferimento a questi ultimi, dovrebbero essere specificate figure professionali specifiche associate ai progettisti culturali nell'ambito della progettazione, produzione e promozione culturale.

Per quanto concerne il Quadro A.3 sui requisiti e sulle modalità di ammissione, si consiglia di introdurre la possibilità di recupero crediti mediante lezioni integrative durante il corso, piuttosto che con pre-corsi preparatori ed intensivi che risulterebbero scarsamente frequentati prima dell'inizio ufficiale delle lezioni.

Le modalità di svolgimento della prova finale (riportate nella sezione A5 della SUA-CdS) risultano complete ed aggiornate. Come menzionato sopra, tali informazioni sono mancanti nella relativa sezione della pagina web CdS del sito di Ateneo.

In definitiva, le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS risultano essere complessivamente complete e aggiornate.

Criticità:

- presenza di alcune inesattezze e/o omissioni nelle pagine web

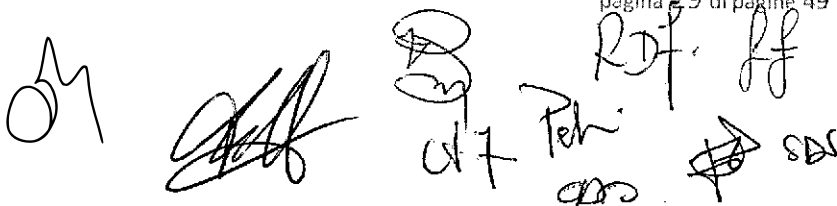
Proposte:

- monitoraggio sulla completezza ed esattezza delle informazioni contenute nelle pagine web, anche mediante il coinvolgimento del Digital Team di Facoltà.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Per promuovere un processo di miglioramento continuo della Qualità del CdS L3, la Commissione Paritetica ha inoltre esaminato i dati riguardanti l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti della piattaforma di Ateneo dedicata all'*e learning*.

Come già discusso in sede di Commissione, per quanto concerne il CdS DAMS, per il quale sono disponibili solo i dati relativi all'a.a. 2016-17 [attivazione del



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'OM', a large signature, 'RDF', 'FF', 'CF7', 'Feh', 'SDS', and 'SDS'.

primo anno di corso], si evidenzia un intenso utilizzo degli strumenti della piattaforma: tutti i docenti del corso caricano la scheda informativa, il planning delle lezioni, le date delle prove intermedie, utilizzano materiale didattico online in modo del tutto completo. Interessante in questo caso evidenziare l'alta percentuale di docenti che utilizzano prove di autovalutazione e video di briefing delle singole lezioni. In entrambi i casi la percentuale è pari a 83,3%.

Si approfitta inoltre di questo spazio per evidenziare, ad uso del CdS, i dati relativi alle motivazioni addotte dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% delle lezioni (era possibile selezionare più motivazioni): se una plausibile metà circa delle risposte indica un motivo di lavoro (13 occorrenze, corrispondenti al 43% del totale delle risposte), si rileva una incidenza nulla di motivi di tipo organizzativo (sia la "frequenza di lezioni di altri insegnamenti" che l' "inadeguatezza delle strutture" non ricevono nemmeno una selezione, a conferma di una più che buona efficacia nell'utilizzo degli spazi didattici e nella composizione degli orari). Bassa ma non percentualmente del tutto irrilevante è la quota di coloro che ritengono la frequenza "poco utile ai fine della preparazione dell'esame" (4 occorrenze, corrispondenti al 13,3%); mentre sensibilmente alta risulta la quota di chi segnala la quinta ma generica opzione "altro" (15 occorrenze, corrispondenti al 50%). Si considera pertanto opportuno invitare il CdS a tentare un'indagine per determinare quali siano queste "altre" ragioni di mancata frequenza e a conseguentemente elaborare potenziali interventi correttivi.

Criticità:

-scarso utilizzo di alcuni strumenti della Piattaforma quali: video-curriculum docenti, forum specifici di discussione.

Proposte:

- eliminazione di tutti gli strumenti presenti in piattaforma che non hanno alcun impatto diretto sulle performance degli studenti e non appaiono significativi ai fini del miglioramento della qualità della didattica.

OM
[Signature]
[Signature]
[Signature]
07-07-2020
RDF - df
Tobi
SBS

A. Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Come precedente corso di studio

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I dati di seguito considerati fanno riferimento ai questionari compilati dagli studenti (frequentanti e non frequentanti) negli Anni Accademici:

-2015/2016 (I e II anno Management and Business Communication; II anno, ad esaurimento, Management e Comunicazione d'Impresa);

-2016-2017 (I e II anno Management and Business Communication fino alla sessione estiva Luglio 2017)

Relativamente al quesito riguardante **l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia**, sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti forniscono risposte più che positive in entrambi gli Anni Accademici considerati. In particolare, gli studenti frequentanti risultano soddisfatti per oltre il 90%. Passando agli studenti con frequenza inferiore al 50%, i risultati sono addirittura migliori dei precedenti. In questo caso addirittura la quasi totalità dei rispondenti sostiene di essere soddisfatto dei materiali e degli ausili didattici indicati e disponibili. Questi risultati assolutamente positivi, sono tuttavia controbilanciati da alcuni suggerimenti che gli studenti frequentanti e non frequentanti hanno proposto a latere della compilazione dei questionari. In effetti, sebbene per entrambe le tipologie di studenti i materiali didattici siano considerati molto adeguati per lo studio delle materie, i suggerimenti più avanzati dai studenti riguardano: *l'alleggerimento del carico didattico complessivo; l'aumento dell'attività di supporto didattico; la possibilità di avere più conoscenze di base da parte dei docenti* (specialmente per quanto concerne gli studenti della specialistica in lingua inglese) E' utile evidenziare che in entrambi gli Anni Accademici considerati per tutti gli studenti, siano essi frequentanti che non frequentanti,

OM
S
RDF- ff
Tehi
017. 00 SDS

molto importante è anche *il miglioramento della qualità del materiale didattico erogato*. Inoltre, mentre per gli studenti frequentanti appaiono anche molto importanti *il miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti, il fornire in anticipo il materiale didattico*; per i non frequentanti, tra i quali ci sono evidentemente molti studenti lavoratori, rispetto al resto sembra più rilevante *l'attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana*. Sebbene, in base alle risultanze del questionario gli studenti, siano essi frequentanti che non frequentanti, risultino molto interessati agli **argomenti trattati a lezione**, da alcune rilevazioni effettuate dagli studenti rappresentanti in Commissione Paritetica, tra i loro colleghi di I e II anno, *alcuni insegnamenti sembrerebbero affrontare temi già trattati nel corso di studio triennale, altri avrebbero programmi poco attinenti agli obiettivi formativi del corso*.

Criticità:

- carichi didattici degli insegnamenti percepiti come eccessivi;
- carenza di un'attività di supporto didattico (specialmente in relazione alla specialistica in lingua inglese);
- esigenza di ottenere dai docenti più conoscenze di base;
- basso coordinamento o sovrapposizione tra i programmi degli insegnamenti;
- disponibilità di materiale didattico in anticipo spesso scarsa;
- mancanza, nel questionario di soddisfazione degli studenti e dei docenti, di un quesito specifico, su laboratori, aule ed attrezzature.

Proposte:

- favorire attività di Cooperative Learning al fine di rendere complementari i programmi affrontati nei vari corsi di insegnamento della LM/59, evitare l'eventuale sovrapposizioni di argomenti, ponderare al meglio il carico didattico di ogni insegnamento;
- rendere effettiva l'attività di tutorato, prevista nel Regolamento di Corso di Studio, e rafforzarla mediante l'individuazione di studenti senior a supporto in particolar modo degli studenti di I anno di corso;

pagina 33 di pagine 49

OM Bm KDF JF
Teh. 585
ul-7 00

- effettuare test di ingresso, all'inizio di ogni Anno Accademico, al fine di individuare possibili lacune, da parte dei nuovi iscritti, da colmare con materiali didattici aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il superamento dei singoli esami;
- organizzare corsi propedeutici, alcuni dei quali in realtà già realizzati, in quei settori disciplinari segnalati come *cruciali* dagli studenti, ovvero: logica, matematica, informatica;
- inserire appositi quesiti di valutazione, da parte di studenti e docenti, finalizzati a verificare l'effettiva efficacia percepita, dagli utenti interni, in merito alle infrastrutture di Corso di Studio (aule, laboratori, sale studio e biblioteca).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Relativamente ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi, è utile soffermarsi su alcune domande del questionario sulla soddisfazione degli studenti. Considerando il quesito: *“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame”?* si evidenzia che queste sono valutate assolutamente sufficienti sia dagli studenti frequentanti che da quelli non frequentanti in entrambi gli Anni Accademici presi in considerazione (2015/2016 e 2016/2017) sebbene, come già sottolineato nella precedente sezione, circa il 20% dei frequentanti suggerisce il potenziamento delle conoscenze di base. Rispetto alle domande: *“Il carico di Studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati”?* e *“Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro”?* anche in questo caso le valutazioni dei frequentanti e dei non frequentanti sono più che positive. Infatti, circa il 90% degli studenti frequentanti e non frequentanti risponde che le modalità di esame sono state definite a lezione in modo chiaro da parte dei docenti. Molto positivi sono anche i risultati inerenti il seguente quesito, ovviamente rivolto ai soli studenti frequentanti: *“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ove esistenti sono utili all'apprendimento della materia”?*. Infine, è importante considerare il quesito in base al quale si chiede *“L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul*

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large 'M', a signature that appears to be 'P. Rossi', a signature that appears to be 'S. Rossi', and a cluster of initials including 'Kof', 'P', 'U.F.', 'COO', and 'SAS'.

sito web del corso di studio"? Rispetto a questa domanda il 95% dei rispondenti risponde che il Corso è stato svolto coerentemente con gli obiettivi formativi generali del Corso di Studio descritti nel sito web.

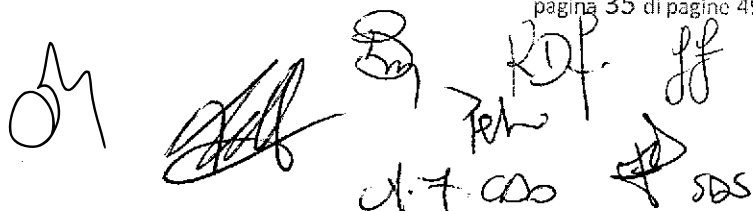
Alla luce di questi risultati assolutamente positivi è utile verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella Sua CdS e le modalità di accertamento della conoscenza utilizzate dai docenti appartenenti alle aree disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in oggetto che come è noto sono tre: AREA ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DI DATI SOCIO ECONOMICI, AREA MANAGERIALE E DI STRATEGIA AZIENDALE, AREA COMUNICAZIONE E LINGUAGGI.

Dall'analisi delle singole schede di insegnamento dei docenti emerge che i metodi di accertamento delle conoscenze, oltre a non essere spesso specificati, rimandano a modalità di verifica della preparazione degli studenti molto generiche come ad esempio attività in classe, gruppi di lavoro, elaborati scritti (su temi concordati con il docente) e non sempre connesse alla tipologia di competenze che dovrebbero essere maturate dallo studente nell'ambito di ciascuna area.

È importante evidenziare che in tutte e tre le aree considerate, proliferano test intermedi di verifica (spesso sotto forma di test a risposta multipla) che, se da un lato agevolano lo studente nello studio dei singoli programmi, consentendogli di sostenere l'esame a fine corso, dall'altro inficiano l'oggettiva valutazione da parte del docente sulla effettiva acquisizione da parte dello studente delle abilità/competenze previste dai singoli insegnamenti.

Criticità:

- modalità di accertamento delle competenze spesso non descritte nelle schede insegnamento dei docenti;
- modalità di accertamento delle conoscenze spesso generiche, non collegate agli obiettivi formativi dell'insegnamento;
- proliferare nell'ambito dei singoli corsi di prove intermedie di valutazione che spesso vengono utilizzate non come strumenti di autovalutazione da parte dello studente su definizioni, concetti ecc., ma come strumenti di accertamento da parte del docente delle competenze acquisite dagli studenti.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a large 'OM' signature, a signature that appears to be 'S. P.', a signature that appears to be 'R. P.', and a signature that appears to be 'S. P.'. Below these, there are more initials and a date '1.7.00' written in the center, and 'S. P.' written on the right.

Proposte:

- i docenti di ogni area dovrebbero avviare un confronto sulle modalità di accertamento adottate nei rispettivi corsi ed individuare i metodi di verifica più idonei e coerenti con gli obiettivi formativi non solo del singolo insegnamento bensì di tutti i corsi appartenenti alla stessa area, in modo tale da raggiungere la complementarietà dei metodi di verifica e di apprendimento interdisciplinare. Ciò potrebbe essere conseguito mediante il supporto di una struttura permanente di Facoltà, costituita da pedagoghi e docenti esperti in tal senso;
- le prove intermedie, spesso realizzate attraverso la piattaforma e-learning, come ad esempio i test a risposta multipla, dovrebbero essere utilizzate esclusivamente come strumenti di autovalutazione su definizioni, termini e concetti appresi durante le lezioni e non come mezzi di valutazione, finale o intermedia, del grado di preparazione dello studente, in merito alle tematiche affrontate dal docente a lezione, e delle competenze da acquisire;
- predisporre un regolamento che oltre ad individuare il numero massimo di prove intermedie per CFU, disciplini anche le finalità di impiego tali strumenti.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Corso di Studio ha esaminato alcuni indicatori di valutazione rimandando in sostanza al Rapporto di Riesame 2017 (RR), punto 5.

I dati sono stati desunti dalla Scheda Analitica del CdS, Gruppo E, riportante dati AVA. I dati, come evidenziato nel rapporto di riesame ciclico, denotano un andamento altalenante tra positività e negatività, anche rilevanti.

È stata effettuata la scelta metodologica, in sede di redazione del RR, di considerare comparativamente i soli corsi omogenei per area geografica. Tale scelta, in parte condivisibile, restituisce però solo una visione parziale del panorama degli indicatori. Questo può essere un elemento da riconsiderare nel prossimo RR del CdS.

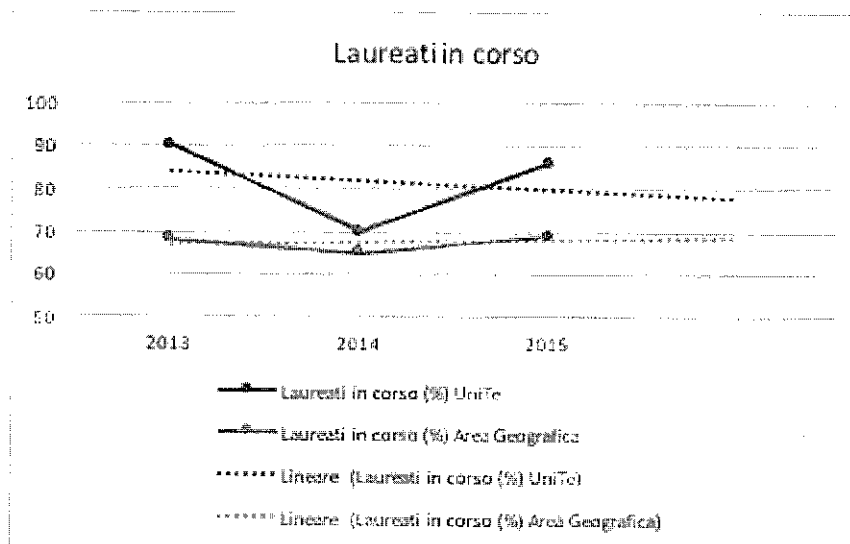
In generale, l'analisi proposta degli indicatori è trasversale.

Tra le positività identificate nel RR troviamo senz'altro i *laureati in corso*, la

mobilità internazionale degli studenti e il rapporto studenti regolari/docenti.

Il grafico n. 1 mostra appunto la tendenza relativa ai laureati in corso. Questo grafico evidenzia una situazione di positività ma con una evidenze linea di tendenza verso la discesa. Si ritiene che, nel medio periodo tale linea di tendenza sia destinata ad un riassetamento ma, al momento, è necessario tenere conto della prospettiva evidenziata.

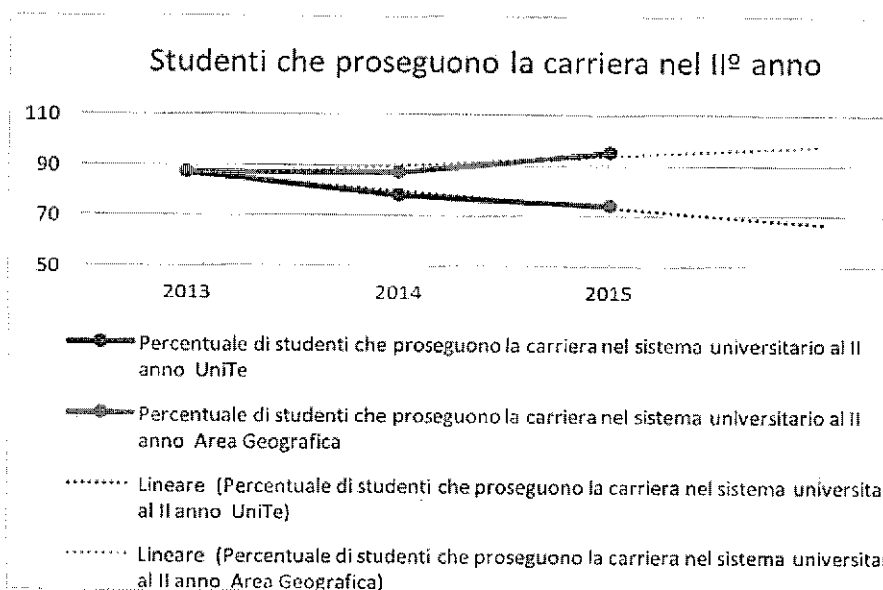
Graf. 1



Tra i punti di attenzione anzitutto il problema degli *abbandoni della carriera universitaria*.

Nel grafico 2 si evidenzia l'andamento di questo punto problematico.

Graf. 2



Handwritten signatures and initials, including 'OM', 'RDP', 'FF', and '7.000'.

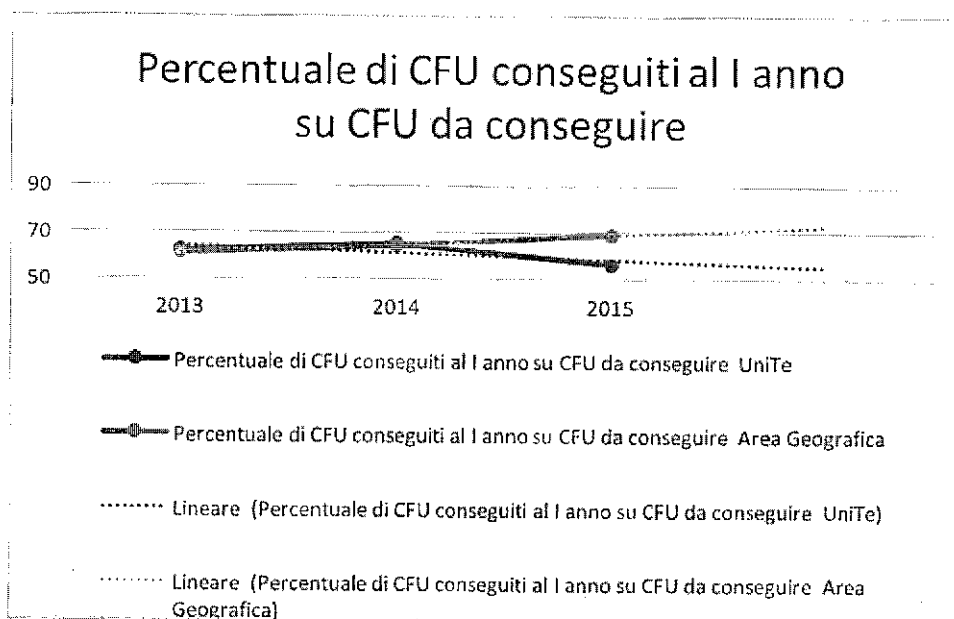
Il delta mostrato in questo grafico tra andamento di area e andamento di Ateneo è percentualmente rilevante. Questo non toglie che, in termini assoluti, la situazione sia ancora sostanzialmente gestibile attraverso le azioni ipotizzate e che, per le ragioni che diremo, questa Laurea Magistrale necessiti di una qualche stabilizzazione di offerta formativa e dei relativi dati di monitoraggio, prima di intervenire ancora, almeno sulla architettura principale del corso.

Le azioni di miglioramento proposte si concentrano proprio su quest'ultimo punto, proponendo un monitoraggio delle carriere dei singoli studenti e nella messa in campo di senior *tutorship* tese al recupero degli studenti in difficoltà nell'acquisizione dei crediti e, se del caso, attraverso una rimodulazione delle quantità di crediti previsti per i diversi insegnamenti (da aumentare per gli insegnamenti più complessi, evidentemente).

Nella specifica analisi del gruppo E di indicatori (*Indicatori per la valutazione della didattica*) vengono riportati gli andamenti negativi degli indicatori iC13, iC14, iC15, iC15b, iC16 e iC16b, sia comparativamente riferiti all'AA 2015, sia come linea di tendenza a partire dagli anni precedenti. In dettaglio, considerando la sola comparazione per il 2015 per media area geografica il primo indicatore (iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è 68,9% a livello di area e del 55,5% in Ateneo.

Il terzo grafico restituisce contezza dell'andamento complessivo dell'indicatore.

Graf.3



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'OM', 'S', 'RDF', 'CF7.000', and 'SBS'.

richieste di conoscenze pregresse assai differenti e spesso assai difficili da ottenersi da una coorte studentesca piuttosto eterogenea per formazione e interessi.

A parere di questa Commissione è necessario, comunque, giungere ad una stabilizzazione dei dati di monitoraggio del CdS, attualmente costituiti da code del vecchio ordinamento (in lingua italiana) e da effettive iscrizioni e frequenze del nuovo corso, di studenti nazionali e stranieri.

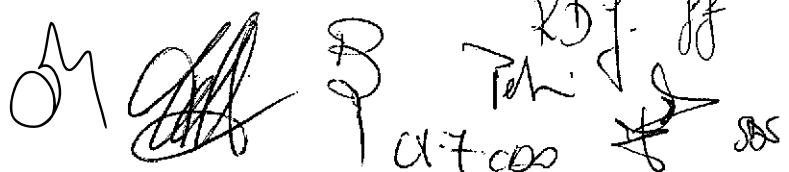
Ferma restando l'opportunità del monitoraggio delle carriere individuali, unico strumento al momento praticabile, sarà opportuno operare al più presto gli eventuali aggiustamenti della didattica richiesti dai vari rapporti di riesame e giungere ad una stabilizzazione dell'offerta formativa, al fine di poter disporre di una strutturalità degli indicatori, ora non possibile.

Il CdS nell'annuale attività di riesame svolge un'azione di revisione adeguata, a partire dalla definizione dell'architettura del corso, passando per l'esperienza dello studente, le risorse del CdS, il monitoraggio del CdS e, come prima accennato, l'analisi degli indicatori disponibili.

In particolare, come già accennato sono sottolineate le difficoltà di tipo metodologico nell'atto del monitorare corsi differenti, erogati con differenti presupposti e, come nel caso del 'Patto con lo Studente', con differenti mezzi.

Nel primo punto (Architettura del Corso e Profili Culturali) del RR è esplicitato il percorso che ha condotto il Corso verso l'erogazione della didattica solo in lingua inglese, percorso che ha comportato aggiustamenti non ancora a regime come, ad esempio, le consultazioni con degli stakeholder adeguati e il confronto con uno scenario di competizione internazionale, avendo come obiettivo la formazione della figura professionale dell' *international business developer*.

La necessità di armonizzazione della didattica in senso orizzontale, in termini di interconnessioni disciplinari, ed in senso verticale al fine dell'evitamento delle possibili sovrapposizioni con eventuali contenuti già erogati in sede di Laurea Triennale, fungono da preambolo alla proposta di integrazione dell'offerta formativa con una istituzione di un corso ulteriore di ICT e un monitoraggio bilaterale (docenti-studenti), da parte del consiglio del CdS, su obiettivi e

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, and several initials and marks on the right, some of which appear to be 'KDJ', 'FF', and 'SOS'.

contenuti dei diversi insegnamenti erogati.

Il secondo punto del RR (Esperienza dello studente) individua alcuni punti di forza come il tutoraggio diffuso, l'attività di Placement strutturata su differenti livelli attuativi nonché la socializzazione delle informazioni sul web attraverso differenti iniziative e piattaforme. Sostanzialmente ancora debole è l'aspetto legato alla internazionalizzazione della didattica, sia in termini di potenziamento della mobilità verso l'estero di docenti e studenti, sia in termini di possibilità di convenzionamento vero e proprio con Atenei esteri. L'assenza di procedure prestabilite e riferimenti (anche normativi) certi, influisce significativamente in tal senso.

Tra le azioni di miglioramento elencate su questo punto vi sono, per l'appunto, alcune misure per aumentare sostanzialmente l'internazionalizzazione del CdS. Il problema che, a giudizio di questa Commissione non si sottolinea a sufficienza, è la dimensione quantomeno di Ateneo che è necessario adottare per porre in essere le misure indicate. La Facoltà deve farsi carico delle opportune intermediazioni, promuovendo nelle sedi opportune le azioni proposte (reclutamento, *visitingship*, convenzionamento Università estere, etc).

Il terzo punto (sulle Risorse del CdS), evidenzia degli elementi di sofferenza che, anche in questo caso, chiamano in causa l'organizzazione e le scelte della Facoltà. La dotazione e la qualificazione del personale docente appare tutto sommato adeguata, fermo restando alcune sofferenze causate da pensionamenti o trasferimenti. Non è risolto, se non in parte, il problema della valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti e della relativa pertinenza rispetto agli obiettivi didattici: i temi proposti sono certamente adeguati ma spesso l'applicabilità (in Facoltà, ad esempio, vi è un solo Dottorato di Ricerca di afferenza storica; non vi sono sostanziali partecipazioni degli studenti alle attività di ricerca, etc) è limitata. È sottolineata la mancanza di personale TA specificamente addetto al CdS e, in generale, è evidenziata anche in questo ambito una sostanziale sofferenza dovuta a rotazioni e trasferimenti interni ed esterni.

Nell'ambito di questo punto il solo obiettivo di miglioramento proposto è l'aumento della mobilità internazionale dei docenti afferenti. Ovviamente

OM [signature] [signature] [signature] RDP - [signature] [signature] 47.000 [signature] SBS

questo, rispetto ai punti di debolezza evidenziati, è necessario ma non sufficiente.

Il quarto punto, Monitoraggio e Revisione del CdS, è stato oggetto di particolare attenzione in previsione della visita di valutazione del CdS e in esso viene esplicitato il ciclo della qualità interna del CdS. Anche in questo caso, però, nelle azioni di miglioramento è stata esplicitata la sola azione di monitoraggio continuo sia attraverso quanto già previsto al punto 1 sia attraverso l'uso strutturato di Focus Group interni al CdS.

Mancano qui riferimenti sulla necessità di revisione, pure parziale di contenuti ed offerta formativa, nonché l'indicazione di elementi pure già esistenti nell'ambito del ciclo della qualità, quali il Quality Point, la catena informativa corta, il coinvolgimento di tutte le componenti della formazione (docenti, studenti, TA) ad ogni livello rappresentativo.

Circa l'ultimo punto, relativo al Commento agli Indicatori, già si è accennato al paragrafo precedente e lì si rimanda.

La capacità del CdS di incidere fattualmente sugli elementi individuati nei Rapporti di Riesame è in ultima analisi piuttosto limitata.

Vi sono diversi ordini di ragioni ma queste sono in gran parte riconducibili al limitato peso del CdS nell'ambito del modello gestionale di Ateneo. Per i problemi evidenziati dal (dai) RR del CdS, solo un'azione di Ateneo, o quanto meno di Facoltà, sembrano realisticamente in grado di incidere in termini di assegnazione delle risorse umane e materiali adeguate.

Non a caso, la maggior parte delle azioni previste nei vari Rapporti di Riesame (per lo più di riorganizzazione procedurale interna al CdS) sono limitate a obiettivi di prossimità, bene o male raggiunti, mentre le azioni più generali (risorse, convenzioni, etc) quasi sempre rimangono inevase.

È necessario, se si vuole davvero introdurre un effettivo ciclo di qualità, includere realmente la parte produttiva dell'azione formativa istituzionale nell'ambito del ciclo decisionale che direttamente la interessa. Altrimenti, come già evidenziato in altre parti di questa e delle precedenti Relazioni Annuali (RA), la faticosa sintesi qui operata è destinata a rimanere semplice descrizione di un

M
[Signature]
B
Tel.
U-7.00
RDF
[Signature]
[Signature]
SOS

processo comunque eterodiretto.

Degli obiettivi previsti per questo CdS dalla precedente RA (2016), a titolo di esempio, si dà brevemente conto:

1. Ingresso, percorso ed uscita dal CdS

Obiettivo n. 1 (Miglioramento esiti degli iscritti al Patto con lo Studente)

I dati trasmessi dalla segreteria non discernono tra gli esiti degli iscritti aderenti al patto e non.

Obiettivo n. 2 (Potenziamento attività tutoraggio studenti con ritardo nell'acquisizione dei crediti)

Non svolta (nonostante la nomina di tutor docenti). L'abolizione dei manager didattici ha fortemente influenzato l'azione di monitoraggio delle carriere.

2. Esperienza dello studente

Obiettivo n. 1 (Migliorare le competenze di base e preliminari)

In parte svolto; il problema è legato, oltre ai deficit individuali degli studenti, ad un non adeguato bilanciamento dei crediti tra materie professionalizzanti e non. La Facoltà non è intervenuta anche per la mancata formalizzazione del problema da parte del CdS.

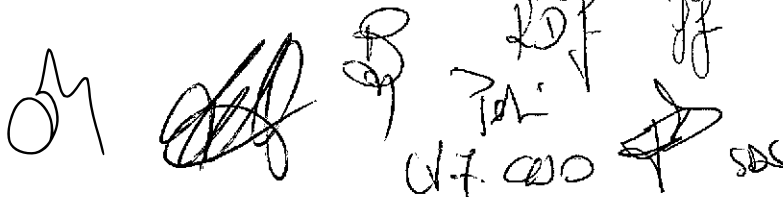
Obiettivo n. 2 (Aumentare la comunicazione con la CPDS)

Svolto. La Commissione è stata ampiamente rinnovata.

3. Accompagnamento al mondo del lavoro

Obiettivo 1 (Aumentare supervisione tirocini esterni)

È stato revisionato (in parte) l'elenco delle convenzioni in essere. Anche in



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'OM', a large scribble, 'B', 'KOF', 'JF', 'U.F. OO', and 'SDS'.

questo caso l'assenza di una chiara responsabilità procedurale (il supporto qualità e didattico ha perso il coordinatore per trasferimento) ha inciso sulla effettività della procedura.

Obiettivo n. 2 (Potenziare le competenze legate al problem solving)

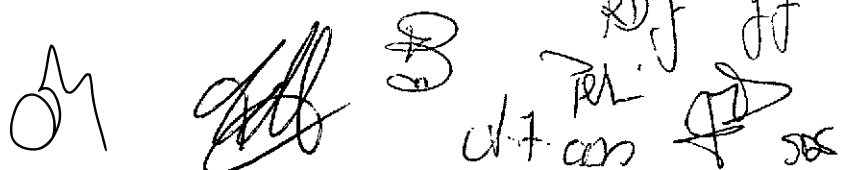
Si è proseguito nel monitoraggio previsto nella scorsa RA ma non si è, in sostanza, affrontato il problema legato alla risistemazione dell'offerta formativa.

Proposte:

- tutoraggio selettivo degli studenti. Ogni studente in difficoltà o in ritardo con i crediti deve essere anzitutto preso in carico da uno studente senior e in seguito da un docente del CdS;
- risistemazione dei crediti formativi previsti dall'attuale piano di studio: come richiesto dal RR e come da più parti auspicato, a cura del Consiglio di CdS andrà presentato un piano di risistemazione dei crediti formativi previsti, con l'aumento dei crediti nelle materie professionalizzanti, la trasformazione in 'facoltativi' alcuni insegnamenti attualmente obbligatori (e v.v.), la previsione di brevi corsi di alfabetizzazione alle materie più problematica (probabilità, statistica, informatica);
- incremento dei contatti del placement verso gli stakeholder internazionali attraverso l'uso delle Università estere Erasmus partner, possibilmente su di un piano di reciprocità;
- sostituzione dei membri della Commissione Paritetica con cadenza almeno biennale per favorire sia l'emergere dei differenti punti di vista, sia il necessario distacco di giudizio tra proposte fatte e gli esiti osservati.

E. Analisi e proposte sulla disponibilità e correttezza e delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA CdS

In generale le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS risultano essere complessivamente complete e aggiornate. Anche per questo CdS vi sono "finestre" specifiche che danno indicazioni sul corso di studio, sui requisiti di ammissione, sugli sbocchi professionali previsti per i laureati, sulla prova finale, sui tirocini e sulla mobilità internazionale, sull'offerta didattica programmata.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'M', a signature, a 'B', and several other initials and marks.

Il CdS non ha, tuttavia, un sito web con un proprio dominio e le informazioni relative al corso sono contenute all'interno delle pagine del sito di Ateneo. Anche qui sarebbe auspicabile l'implementazione di un sito di CdS con tutte le informazioni inerenti il corso, ovviamente in lingua inglese, cosa attualmente non sempre presente specialmente per i livelli minori dei link presenti nella pagina principale del corso.

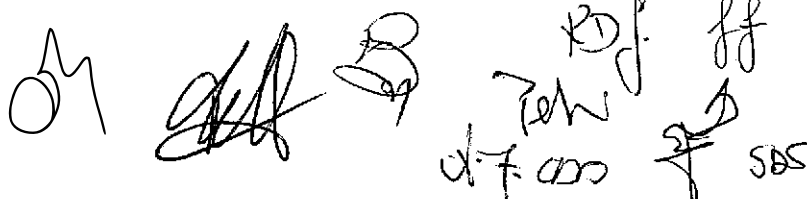
In relazione alla disponibilità delle informazioni degli insegnamenti fornite dai docenti, la situazione è adeguata, anche grazie alla puntuale preparazione della visita di accreditamento dell'autunno 2017. Il livello di uniformità, nell'ambito delle informazioni contenute nelle pagine è abbastanza buono. Vi sono interpretazioni ancora lievemente divergenti rispetto alla contenutistica dei descrittori di Dublino ma, nel complesso, siamo di fronte ad una varietà accettabile.

Come per altri corsi di laurea dell'ateneo rimane fonte di potenziale confusione il duplicarsi delle notizie sugli insegnamenti tra sito web istituzionale (www.unite.it), sito web per la didattica ed il patto con lo studente (elearning.unite.it) e portale studenti (didattica.studenti.unite.it) che permette di visualizzare il proprio piano di studi, il calendario delle lezioni, le aule e il registro delle presenze delle lezioni.

L'esistenza -prima accennata- di canali web social fornisce una buona riduzione alla potenziale sovrapposizione e/o dissonanza informativa. Dato estremamente positivo è che l'aspetto digitale informale del CdS è curato da un gruppo studenti (Digital Team) con esiti ben descritti nel RR, esiti che senz'altro andrebbero implementati ulteriormente ad esempio attraverso forme di tutoring digitale o altro.

Proposte:

- maggiore coinvolgimento -anche formale- degli studenti nella produzione dei contenuti attraverso le diverse piattaforme;
- identificazione più definita degli ambiti di piattaforma (al fine di evitare le ridondanze o -peggio- dissonanze di contenuto) e loro collegamento tramite hyperlink;
- modifica della pagina dei corsi a scelta al fine di fornire un elenco riferito all'anno in corso, completo delle indicazioni riguardanti il semestre e i contenuti dei corsi (con dei



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'OM', 'Zeh', 'df', 'SBS', and other illegible marks.

link associati al nome del corso che rimandano direttamente alla pagina del docente relativa a quel corso a scelta);

-semplificazione ed ottimizzazione della piattaforma elearning, per la parte non utile e/o non impiegata dalla docenza di Facoltà.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

1. STRUMENTI PIATTAFORMA E-LEARNING

I dati pervenuti dal Presidio di Qualità, inerenti l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti messi a disposizione dalla Piattaforma e-learning, evidenziano che la Facoltà di Scienze della Comunicazione presenta una media superiore a quella di tutte le altre Facoltà rispetto all'utilizzo della Piattaforma nel suo insieme (il riferimento è ai soli corsi del II semestre dell'a.a. 2016/2017) sia per quanto riguarda i corsi fondamentali che per quelli opzionali.

Per quanto concerne il Corso Magistrale in Management and Business Communication, i dati di seguito riportati fanno riferimento agli a.a. 2015/2016 e 2016/2017. In questo Corso di Studio gli strumenti della piattaforma più utilizzati dai docenti sono: la scheda informativa del corso, il planning delle lezioni e delle prove intermedie, il caricamento on line dei materiali didattici. Nel caso specifico, si evidenzia inoltre una percentuale significativa di docenti che utilizzano forum per annunci generali e la totale assenza del ricorso a strumenti utili all'implementazione di prove di valutazione tra pari.

Criticità:

- scarso utilizzo di alcuni strumenti della Piattaforma quali: video-briefing di presentazione dei corsi, video-curriculum docenti, forum specifici di discussione.

Proposte:

- eliminazione di tutti gli strumenti presenti in piattaforma che non hanno alcun impatto diretto sulle performance degli studenti e non appaiono significativi ai fini del miglioramento della qualità della didattica.

M

[Handwritten signature]

B

pagina 46 di pagine 49
K.P. ff
Z.L.
C-7 cos ff
J.S.

2. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E CARATTERISTICHE DEI LAUREATI

Secondo i dati Almalaurea 2017, quasi il 60% dei laureati del Corso Specialistico in oggetto, entro i primi tre anni di conseguimento del titolo, svolge un'attività lavorativa nella quale utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, con una retribuzione che, entro i cinque anni dall'ingresso nel mercato del lavoro, raggiunge la media di 1.317.000, superiore alla media riferita agli altri Corsi di Studio di Ateneo. Inoltre, sempre in base ai dati Almalaurea, nel 2016, l'86% degli studenti iscritti si è laureato in corso con un voto medio pari a 108. Elevata è anche la percentuale di studenti (71%) che nel 2016 ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal Corso di Studio. A fronte di tali risultati a dir poco positivi, vi è il dato relativo alle esperienze Erasmus nell'ambito della LM/59 che evidenzia che, soltanto il 24% degli studenti, ha effettuato un viaggio studio con il programma Erasmus o partecipato ad altro programma dell'Unione Europea. Si tratta di una percentuale poco rilevante soprattutto se si pensa che la LM/59 è totalmente erogato in lingua inglese e che per tale ragione dovrebbe attrarre studenti inclini alle attività di internazionalizzazione.

Criticità

- bassa percentuale di studenti partecipanti al programma Erasmus.

Proposte:

- incrementare, rispetto al passato, le attività di divulgazione dei programmi Erasmus tra gli studenti del Corso in oggetto e contestualmente ampliare il ventaglio delle Università convenzionate presso le quali inviare i nostri studenti, privilegiando nuove destinazioni rispetto a quelle già esistenti;
- incrementare il numero di aziende/enti convenzionate con il Corso di Studio, per le attività di stage/tirocinio formativo. Selezionare tali aziende il più possibile coerentemente con i profili professionali creati attraverso il Corso di Studio e con un orientamento all'internazionalizzazione;
- predisporre l'analisi effettiva dei questionari di customer satisfaction,

OM
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

attualmente già somministrati alle aziende/enti convenzionate con il Corso di Studio, sull'andamento delle attività formative a favore dei nostri strumenti, al fine di individuare possibili punti di forza o criticità da superare con eventuali azioni correttive.

OM



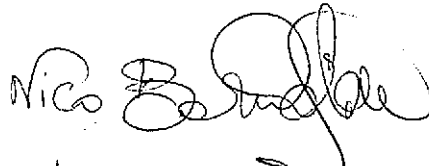
SD

pagina 48 di pagine 49
KDF
Jeh
CF-7 00
SOS

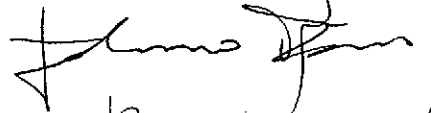
I membri della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione, approvano e sottoscrivono la Relazione Annuale 2017

componente docente:

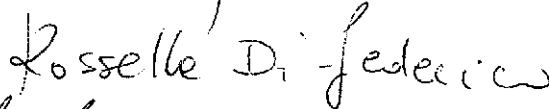
Nico Bortoletto



Fabrizio Deriu



Rossella Di Federico (Presidente)



Fabio Di Giannatale



Querciolo Mazzonis

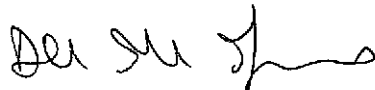


Danilo Pelusi

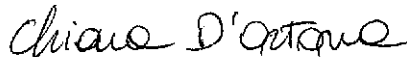


componente studentesca:

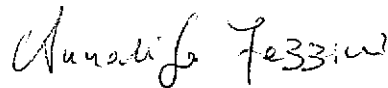
Stefano Del Sordo



Chiara D'Ortona



Annalisa Fazzini



Loris Ferrarini



Teramo, 10 Gennaio 2018